



Come raggiungere Dronero:

- A6 (Torino - Savona) + A33 (Cuneo - Asti)
- Linea Ferroviaria
- Autobus Linea 92
- Aeroporto Cuneo Levaldigi

Distanze:

- Dronero - Cuneo: 20 km
- Dronero - Torino: 90 km
- Dronero - Savona: 123 km
- Dronero - Nizza: 142 km

Le altre proposte di fruizione del patrimonio

- “PASSEGGIATA STORICA”**
Percorso di visita autonomo alla scoperta del patrimonio culturale della città. La guida dell'itinerario è la webapp “Passi” che conduce il visitatore in una passeggiata nella città.
- “BENI E TRADIZIONI”**
Percorso di visita occasionale tematico destinato alla valorizzazione e divulgazione delle risorse culturali immateriali. In corrispondenza della Fiera degli acciugai è disponibile il percorso “Beni e mestieri, gli acciugai” mentre durante la festività di carnevale è disponibile il percorso di visita “Le maschere della città”.



LEGENDA

i

Infopoint “Dimore del Passato”

P

Punto vendita Ticket

P

Punto di PARTENZA itinerario

A

Punto di ARRIVO itinerario

P

Parcheggio per i fruitori

P

Parcheggio riservato

n

Tappe numerate QR CODE - Webapp “Passi”

D

Dimora aperta, visita interna dell'edificio

R

Punto dedicato alla sosta e al riposo

G

Giardino Storico Urbano

P

Punto panoramico

S

Sosta del gusto: pasticceria storica

Lo Storytelling del patrimonio culturale

La narrazione e divulgazione delle informazioni relative al patrimonio della città avviene attraverso il linguaggio comunicativo dello storytelling del patrimonio culturale. Tre personaggi storici conducono il fruitore in una visita strutturata nel tempo, attraverso una narrazione cronologica delle vicende storiche, e nello spazio, secondo un percorso organizzato nei confronti dello sviluppo dell'assetto urbano nei secoli.

- Il Marchese Ludovico II Di Saluzzo**
(1438-1504)
Il personaggio accompagna il visitatore nelle prime tappe, sino alla numero 6, alla scoperta dei beni culturali più antichi e delle prime dimore.
- Il mercante Spirito Riperto**
(prima metà del XVIII secolo)
Il personaggio accompagna il visitatore dalla tappa numero 8 alla tappa numero 13, alla scoperta del patrimonio della città e delle dimore legate all'industria tessile.
- Il Barone Manuel di San Giovanni**
(1810-1886)
Il personaggio accompagna il visitatore nelle ultime tappe, dalla numero 15 alla numero 19, prima di rientrare nella propria dimora.



Le dimore storiche poste a sistema



Tappa 3:
CASA BLANCHI DI ROASCIO
La dimora, del XV sec., coincide con l'editto emanato dal Marchese Ludovico II e conserva al suo interno una porzione di mura difensive del borgo medioevale.



Tappa 4 / 5 :
**CASA PEIRA e
CASA BERARDI**



Tappa 6
PALAZZO ALLODI
L'edificio del XVI sec., sede del municipio, deriva dall'accorpamento e recupero seicentesco di corpi di fabbrica medioevali. Era in origine proprietà dei marchesi di Saluzzo.



Tappa 11
CASA TRAVAGLINI
La dimora, costruita nel XVIII sec., è caratterizzata da un ampio loggiato che si apre sul via Giolitti. Al suo interno sono presenti saloni aulici e riccamente affrescati.



Tappa 12
PALAZZO FAÀ DI BRUNO
La dimora, costruita nel XVIII sec., deriva dalla trasformazione di una primitiva filanda per la produzione dell'organziona dronerese. Caratterizzano la dimora due ampi giardini orientati uno verso il fiume Maira e l'altro vetro la strada principale.



Tappa 13
PALAZZO VOLI
La dimora, oggi sede dell'asilo, viene inizialmente costruita, come il palazzo precedente, per ospitare gli spazi produttivi di un'industria tessile e poi successivamente trasformata in palazzo abitativo.



Tappa 17
CASA RESPLENDINO
La dimora, costruita nel XVI sec., Viene edificata al di fuori del perimetro fortificato medioevale e testimonia l'espansione del borgo. La facciata è contraddistinta da un ammodernamento ottocentesco.



Tappa 18
PALAZZO LOMBARDI
La dimora, costruita nel XIX sec., Anticamente ospitava al suo interno una delle prime locande della città, la “Locanda con Giardino”. Trasformata in seguito in abitazione conserva una porzione di mura medioevali della città.



Tappa 19
PALAZZO VALFRÈ DI BONZO
La dimora, costruita a partire dal XVII sec., è caratterizzata dalla trasformazione ottocentesca elaborata secondo il gusto del revival medioevale ispirato alle tracce archeologiche conservate dalla città.

- Percorso semplice, adatto a tutte le tipologie di fruitore.
- Durata totale e comprensiva della visita interna alle dimore 2h. e 30 min.
- Varia in base al percorso, per l'itinerario “Dimore del passato” il costo è di € 8,00.